

Cuba celebrerà i 48 anni dalla vittoria su una forza di invasione

13.4 - Cuba celebrerà il prossimo 19 aprile il 48° anniversario della sua vittoria su una forza di invasione mercenaria composta da 1.500 uomini, equipaggiata, addestrata e finanziata dal Governo degli Stati Uniti. La cerimonia avrà come sede l'area situata al lato destro della Baia dei Porci, nel sud della provincia di Matanzas, a 180 chilometri a sud-est di La Habana, ultima resistenza degli invasori sconfitti in meno di 72 ore. Sotto il nome di Operazione Pluto, l'Agenzia Centrale di Intelligence (CIA) e il Pentagono avevano pianificato un sbarco per isolare questa zona, stabilire una testa di ponte e instaurare un Governo che chiamasse in suo aiuto le truppe nordamericane. Le epiche giornate diventarono la prima grande sconfitta militare degli Stati Uniti in America e un simbolo del coraggio e della disposizione dei cubani di decidere il loro destino.

I giovani cubani proseguono i lavori di recupero dopo gli uragani

13.4 - Oltre 920.000 giovani cubani hanno partecipato da settembre 2008 a marzo 2009 ai lavori di recupero dopo il passaggio attraverso Cuba di tre uragani, e altri continuano oggi gli sforzi intrapresi. Durante questo periodo, le azioni sono state concentrate in primo luogo su compiti di igienizzazione e successivamente nella produzione di alimenti e nella costruzione o nella riparazione di abitazioni o di opere di diverso tipo. Le nuove generazioni cubane hanno lavorato nella raccolta del caffè, nella semina di coltivazioni a ciclo breve, nella sistemazione degli orti organoponici, nella pulizia di coltivazioni varie e nella semina di canna da zucchero e di patate, tra gli altri lavori.

Saranno effettuate esercitazioni a Cuba per affrontare i fenomeni meteorologici

13.4 - Cuba effettuerà l'Esercitazione Meteora 2009 nei giorni 16 e 17 maggio prossimo con l'obiettivo di mettere a punto le misure di messa in sicurezza per la riduzione dei danni, approntate oggi in ogni territorio per le situazioni estreme. Secondo l'emittente Radio Reloj, il capo del dipartimento delle Operazioni dello Stato Maggiore Nazionale della Difesa Civile, colonnello Ángel Puig, ha precisato che è necessario lavorare con le specificità delle 14 province e dei 169 municipi cubani. L'anno scorso, durante una delle stagioni cicloniche più intense degli ultimi 50 anni, Cuba ha patito i colpi di tre devastanti uragani, Gustav, Ike e Paloma, che hanno causato perdite materiali per oltre 10.000 milioni di dollari.

Palma giurassica sopravvive a Cuba nonostante gli uragani

13.4 - La Palma Corcho (Sughero), curiosa testimonianza della flora giurassica, sopravvive oggi nella provincia cubana di Pinar del Río nonostante i frequenti colpi degli uragani tropicali. La specie (microcycas calocoma) è esclusiva dell'estremo occidentale del paese, dove vive come un legittimo tesoro botanico, al riparo di programmi di conservazione. Testimone delle trasformazioni avvenute nel pianeta durante varie ere geologiche, è definita dagli studiosi come un autentico fossile vivente per la sua sorprendente antichità. La pianta, esclusiva di Pinar del Río, è stata dichiarata Monumento Nazionale nel 1989, e attualmente cresce anche dentro le proprietà dell'Orchideario di Soroa e del Giardino Botanico di Pinar del Río, con la protezione degli scienziati locali.

Provincia cubana all'avanguardia nella produzione di zucchero

13.4 - Gli zuccherifici di Sancti Spíritus, provincia nel centro di Cuba, sono oggi quasi al termine dell'attuale zafra, superando la pianificazione nel grezzo e con una crescita del 14 % a paragone con il raccolto dell'anno scorso. Sabato, questo territorio ha compiuto, per il secondo anno consecutivo, la sua produzione di zucchero, ricevendo i complimenti da Luis Manuel Ávila, Ministro dell'Industria dello Zucchero. El Uruguay - uno dei maggiori zuccherifici del paese - situato a Jatibonico, a circa 400 chilometri a est di La Habana, è stato il primo a completare il piano con 10 giorni di anticipo, e nelle prossime ore lo farà il Melanio Hernández.

Fidel Castro: del blocco non si è detto una parola

14.4 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha segnalato che del blocco degli Stati Uniti a Cuba non si è detto una parola all'annuncio del Governo degli Stati Uniti di eliminare alcune restrizioni imposte da Bush ai cubani residenti negli Stati Uniti. In un articolo dal titolo "Del blocco non si è detto una parola", diffuso dalla pubblicazione digitale CubaDebate, Fidel Castro denuncia che il danno del blocco, la più crudele delle misure, "non si misura solo per i suoi effetti economici. Costantemente costa vite umane e causa sofferenze dolorose ai nostri cittadini". D'altra parte -ha ribadito - il nostro paese, che ha resistito ed è disposto a resistere quello che sarà necessario, non incolpa Obama delle atrocità commesse da altri Governi degli Stati Uniti. "Non mette in discussione neppure la sua sincerità e i suoi desideri di cambiare la politica e l'immagine gli Stati Uniti. Comprende che ha portato avanti una battaglia molto difficile per essere eletto, nonostante pregiudizi centenari", ha aggiunto. "Partendo da questa realtà, il Presidente del Consiglio di Stato di Cuba ha espresso la sua disposizione a dialogare con Obama e, sulla base del più stretto rispetto alla sovranità, a normalizzare le relazioni con gli Stati Uniti", ha ricordato.

Fidel Castro: giorni che non possono essere dimenticati

15.4 - Il leader cubano Fidel Castro ha ricordato l'invasione di forze mercenarie al servizio di una potenza straniera avvenuta 48 anni fa e ha detto che gradirebbe avere la garanzia che un fatto simile non si ripeta mai più nel continente americano. In un articolo pubblicato nel sito digitale Cubadebate dal titolo "Giorni che non possono essere dimenticati", Fidel Castro ha detto che la grande potenza del nord può applicare la stessa ricetta a qualsiasi paese latinoamericano. E' già avvenuto molte volte durante la storia del nostro continente. L'astuto e sorprendente attacco di Girón ci è costato più di 150 vite e centinaia di feriti gravi. Ci piacerebbe sentire qualche autocritica del potente paese e la garanzia che non si verificherà più nel nostro continente, ha enfatizzato. Il leader cubano ha aggiunto che il 13 aprile era il settimo anniversario del fallito colpo di Stato contro la Rivoluzione in Venezuela. Per il bene della democrazia e dei diritti umani, è necessaria una voce che ci dica da Washington che la Scuola delle Americhe, specializzata in colpi di Stato e in torture, sarà chiusa per sempre. Riferendosi alla recente decisione del presidente Barack Obama verso Cuba, Fidel Castro ha considerato che la misura di alleggerire le restrizioni sui viaggi in sé è positiva, benché minima. Ne sono necessarie molte altre, compresa l'eliminazione della Legge assassina di Aggiustamento Cubano.

Un bombardamento aereo è stato il prologo dell'invasione mercenaria a Cuba

15.4 - Il 15 aprile 1961, 48 anni fa, aeroplani B-26, dipinti ingannevolmente con insegne della forza aerea cubana, hanno bombardato due basi militari e un aeroporto civile a Cuba. Si trattava di aerei statunitensi provenienti dall'America Centrale e con equipaggio mercenario che hanno attaccato gli aeroporti di La Habana e di Santiago de Cuba, causando vari morti e danni. Era il prologo dell'invasione a Cuba da parte di una brigata controrivoluzionaria, armata, addestrata e trasportata dagli Stati Uniti e che era sbarcata a Playa Girón, nella provincia di Matanzas, all'alba del 17 aprile. L'obiettivo dell'offensiva nemica di sorpresa era quello di distruggere gli scarsi e vecchi apparati di combattimento su cui contava Cuba, di lasciare allo scoperto le truppe locali al momento dell'inizio dell'aggressione e di diffondere paura e confusione nella popolazione.

Encomiatio il recupero di una provincia cubana colpita dai cicloni

15.4 - Il Primo Vicepresidente cubano, José Ramón Machado Ventura, ha encomiato i lavori portati avanti nell'occidentale provincia di Pinar del Río per riparare i danni causati l'anno scorso da forti uragani tropicali. "I danni che abbiamo visto dopo il passaggio degli uragani, oggi non si vedono a prima vista. Si può notare che è stato realizzato un buon lavoro", ha affermato Machado Ventura in dichiarazioni citate questo mercoledì dal quotidiano Granma. Durante il suo giro attraverso sei dei quattordici municipi del territorio occidentale, il dirigente cubano ha visitato abitazioni ricostruite, uno degli aspetti più colpiti l'anno scorso dagli uragani Gustav, in agosto, e Ike, in settembre. Gli

uragani hanno provocato perdite a Cuba di circa 10.000 milioni di dollari, essendo state colpiti circa 600.000 edifici, oltre a coltivazioni, strade, reti telefoniche ed elettriche.

Garantita la formazione di neurologi e neurochirurghi a Cuba

15.4 - Cuba ha garantito la formazione di specialisti in neurologia e in neurochirurgia durante cinquant'anni e con questo l'assistenza medica di pazienti, ha indicato a La Habana il professor Francisco Goyenechea. L'esperto, che presiede la Società cubana di questa specialità, ha segnalato che all'inizio della Rivoluzione, dopo l'esodo massiccio degli esperti, erano rimaste solo cinque persone dedicate a questo tema, fino a quando alla fine del 1964 si è prodotta la prima abilitazione di neurochirurghi. Attualmente, a Cuba lavorano circa 500 medici nell'area delle neuro-scienze e il paese conta su 25 servizi di neurochirurgia, dotati di tecnologia di avanguardia e di personale altamente qualificato, ha informò Goyenechea durante il Congresso NEUROCUBA 2009 che sessiona al Palazzo delle Convenzioni di La Habana.

Fidel Castro: militari con criteri appropriati

16.4 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha insistito sul fatto che Cuba non teme il dialogo con gli Stati Uniti né deve inventare nemici. "...Non temiamo il dibattito di idee; crediamo nelle nostre convinzioni e con esse abbiamo saputo difendere e continueremo a difendere la nostra Patria", indica Fidel Castro in un articolo dal titolo "Militari con criteri appropriati" diffuso ieri dalla pubblicazione digitale CubaDebate. Il leader cubano commenta una lettera inviata da 12 militari statunitensi a riposo al presidente Barack Obama sulla situazione delle relazioni tra i due paesi, il cui testo è stato diffuso dall'agenzia tedesca DPA. "Un gruppo di alti militari a riposo statunitensi ha invitato il Presidente Barack Obama ad "appoggiare e a firmare" una Legge per eliminare la proibizione di viaggiare a Cuba a tutti i nordamericani, argomentando che il blocco contro Cuba non serve ai propositi politici e di sicurezza di Washington, segnala Fidel Castro citando l'agenzia. Apparendo la notizia tra 315 pagine di messaggi sembrerebbe qualcosa di poco importante, precisa. Tuttavia, affronta il nodo del problema che ha motivato quattro riflessioni in meno di 24 ore, sul Vertice delle Americhe che inizierà tra 48 ore. Coloro che hanno scritto la lettera - aggiunge - non ricorrono all'uso delle armi, bensì alla lotta di idee, qualcosa di diametralmente opposto a quello che hanno fatto i politici. Loro - indica - non credono che Cuba costituisca una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti, come hanno tentato di presentarci davanti all'opinione pubblica nordamericana.

I cubani celebrano la proclamazione del carattere socialista della Rivoluzione

16.4 - I cubani celebrano oggi il 48° anniversario della proclamazione del carattere socialista della loro Rivoluzione, frutto della necessità di abbracciare pubblicamente una dottrina giusta e unitaria. Il 16 aprile 1961 durante le esequie delle vittime dei bombardamenti avvenuti il giorno prima contro vari aeroporti di Cuba, preludio dell'aggressione mercenaria a Playa Girón, il leader Fidel Castro ha fatto l'annuncio al popolo cubano e al mondo. Così, durante i funerali ai caduti nel mezzo di una straordinaria effervescenza rivoluzionaria, il popolo con i fucili in alto ha giurato di difendere quello che Fidel Castro ha definito "la Rivoluzione Socialista degli umili e per gli umili".